



Milano, 23 giugno 2009

Al Vicepresidente e Assessore
all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Gianni Rossoni
via Cardano, 10
Milano

Caro Assessore,,

passata la "tregua elettorale", la situazione all'Innse di via Rubattino a Milano rischia di precipitare a breve, riproponendo uno scenario analogo, e forse peggiore, a quello del 10 febbraio scorso, quando le forze dell'ordine intervennero contro gli operai.

Infatti, il proprietario dello stabilimento, il Sig. Genta, da sempre indisponibile a qualsiasi ipotesi di continuità produttiva ed interessato unicamente a realizzare un facile e significativo guadagno con l'alienazione dei macchinari, ha nel frattempo venduto diversi macchinari e gli acquirenti hanno richiesto l'assistenza della forza pubblica per entrarne in possesso.

Pensiamo che un'eventualità del genere sia semplicemente inaccettabile e insopportabile. **Ci appelliamo dunque a te, nella tua qualità di Vicepresidente e Assessore che sta seguendo la vicenda da mesi, perché Regione Lombardia intervenga con urgenza sui responsabili dell'ordine pubblico al fine di scongiurare ogni intervento violento contro le maestranze e il conseguente smantellamento del sito produttivo.**

Allo stesso tempo ti chiediamo di imprimere un salto di qualità al ruolo della Regione, al fine di poter arrivare nel più breve tempo possibile a una soluzione positiva della vertenza, con la ripresa dell'attività produttiva all'Innse. Infatti, ci risulta che ci sia una disponibilità della proprietà dell'area e la presenza di possibili acquirenti dello stabilimento, eppure fino a questo momento sono mancati i fatti concreti.

Sappiamo che la Regione non può fare miracoli, ma oggi è l'unica istituzione presente sul territorio in grado di assumersi un'iniziativa decisa. Ed è l'unica istituzione che in questi mesi ha seguito la vicenda, sia nella tua persona, che con delle prese di posizione formali e unanimi da parte della Commissione IV del Consiglio regionale.

Un intervento con la forza contro gli operai e lo smantellamento del sito produttivo sarebbe una sconfitta per tutti, anzitutto per le istituzioni, e un pessimo segnale per tutta Milano.

Cordialmente

per il Gruppo consiliare del Prc-Se
Luciano Muhlbauer

